

GLI UOMINI DELLA SUA VITA - MARY MCCARTHY

di [Alessandra Stoppini](#) - 29-01-2013



Sei flash, sei scatti importanti che fotografano la vita di Margaret (Meg) Sargent anti eroina e alter ego di **Mary McCarthy** che compongono la prima antologia di racconti della grande scrittrice statunitense.

Gli uomini della sua vita (*The Company she Keeps* titolo originale del volume) edito per la prima volta nel 1942, è stato ristampato nel 2012 (la prima edizione targata Feltrinelli risaliva al 1962) dalla Minimum Fax, traduzione di Augusta Darè, prefazione di Guia Soncini.

"Mezzo secolo prima di *Candace Bushnell* e "*Sex and the city*" c'era *Mary McCarthy*". Nella New York cultural-bohémien della perbenista società americana degli anni Trenta, svelata senza pietà dall'autrice in tutte le sue mediocrità, i suoi vizi segreti e le sue pubbliche virtù, si muove leggiadra e impudica Meg con le sue provocatorie convinzioni politiche e con il suo spirito moderno e antesignano. Nonostante la severa educazione cattolica ricevuta da bambina, la giovane conduce una vita sessualmente disinvolta collezionando una serie di relazioni extraconiugali con gli uomini della sua vita e no.

"Era piacevole essere una divorziata potenziale" anche perché Meg era convinta di provare per il marito soltanto comprensione e contrizione. In questo volume a episodi che si leggono come un unico romanzo, subito acclamato da critica e pubblico (l'autrice non era ancora trentenne), **il lettore osserva Meg in sei rilevanti momenti della sua esistenza**: la confessione del tradimento della donna al marito; il lavoro presso la Gallerie Savile gestita dall'equivoco signor Sheer; l'incontro in un vagone bar con l'uomo con la camicia Brooks Brothers, la cronaca di una serata mondana newyorkese; il ritratto di un intellettuale come uomo di Yale fino all'ultimo episodio; una necessaria seduta sul lettino dello psicanalista. "*Non si preoccupi di quello che penso io. Lasci solo scorrere i suoi pensieri*".

Mary McCarthy (nata a Seattle nel 1912 e scomparsa a New York nel 1989) formatasi al Vassar College, che sarà spunto per il suo romanzo più famoso *The Group* (1962) specchio delle inquietudini e delle nevrosi degli uomini e delle donne d'America, anche in questo romanzo a episodi si rivela **attenta cronista dei problemi sociali e del costume del suo tempo**. Attraverso i passi e gli atteggiamenti di Margaret Sargent, una delle intellettuali più originali e influenti del XX Secolo, critica militante, tre mariti all'attivo, analizza la nuova condizione femminile nel contesto dell'*american way of life*. Sempre battagliera, la regina delle lettere americane nella sua autobiografia *Memories of a Catholic Girlhood* (1957) ha scritto:

"Se non potevo conquistarmi la fama con la bontà, ero pronta a conquistarmela con la cattiveria".

Non male come motto proveniente dalla stessa letterata che riteneva **Madame Bovary** ...

"l'unico romanzo che abbia saputo rappresentare più fedelmente la donna americana dell'età moderna".

CERCA SU SOLOLIBRI